

DUE PIAZZE SONO MEGLIO DI UNA



di A.M. Paffetti

L'evoluzione urbanistica di piazza Vittorio Emanuele agli apericena culturali dell'associazione Il Pentagono

Furio Diaz (Livorno, 1916 – Livorno, 9 dicembre 2011) fu il primo sindaco del dopoguerra, carica riconfermata con le Elezioni Amministrative del 1951 e del 1954. A soli 29 anni divenne il primo sindaco comunista della nostra città, a capo di una giunta del Partito Comunista Italiano, ciononostante non ci furono esitazioni nel decidere di ricostruire Livorno seguendo “fedelmente” il progetto di Marcello Piacentini, uno dei più importanti architetti del precedente regime fascista, la dimostrazione che l'intelligenza ed il talento vanno oltre l'appartenenza a questo o quel partito politico.

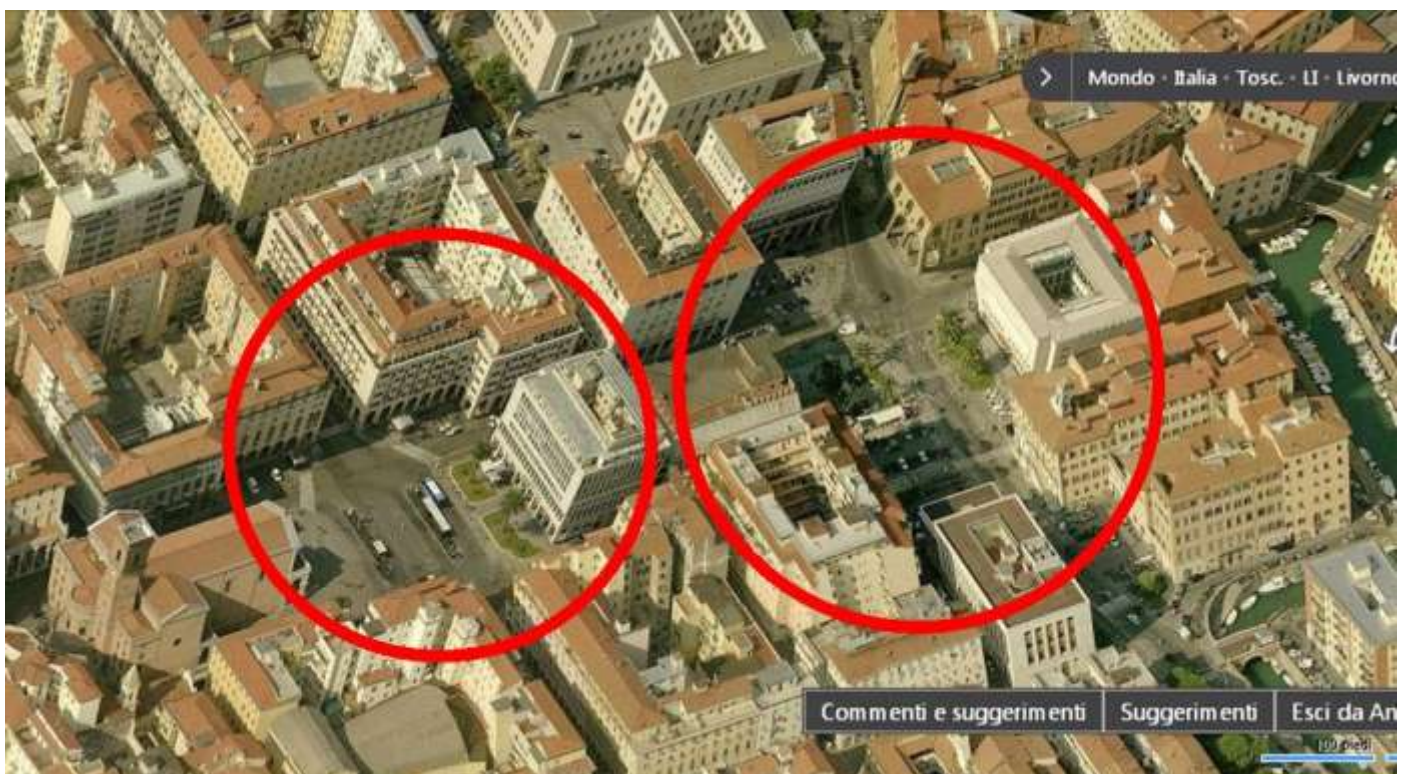
In Municipio, con la fine della guerra e le nuove elezioni democratiche, erano tornati il Sindaco ed i Consiglieri, c'era la voglia e forse il bisogno di far “vedere” la democrazia e la creazione della piazza del Municipio rispondeva pienamente a questa esigenza.

Una brillante decisione che vede il nuovo assetto della principale piazza di Livorno composta da una prima piazza dominata dalla Cattedrale di San Francesco ed una seconda gran-

de piazza realizzata arretrando la ricostruzione di tutti i palazzi preesistenti: Il Palazzo Granducale, il Palazzo della Banca d'Italia costruito nello spazio precedentemente occupato del Palazzo della Prefettura ed il Palazzo dell'Anagrafe sorto al posto dei Tre Palazzi.



Le due piazze sono poi collegate dal “Foro Civico” così l'architetto **Luigi Vagnetti** definisce il Palazzo Grande, un fabbricato che in realtà è composto da due corpi separati uniti da un ponte e con gallerie pedonali che congiungono le due piazze.



Con questi incontri la nostra associazione pone l'attenzione su delle realtà storiche oggi purtroppo dimenticate, volutamente ignorate.

Sono invece convinto che al di là del colore politico non possiamo che ringraziare quella generazione di livornesi che ha ricostruito Livorno dimostrando grande abilità e professionalità.

Furio Diaz viene ricordato oltre che per la sua vita politica anche per la prestigiosa carriera universitaria mentre Luigi Vagnetti dopo i due palazzi in p.zza Grande si trasferì a Roma dove realizzò altri importantissimi progetti (il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni in Roma-EUR - 1962-1973).



Un momento dell'apericena: “ Il Palazzo del Municipio restava fuori dalla p.zza Vittorio Emanuele, completamente ‘oscurato’ dal Palazzo Granducale che invece si trovava in una posizione avanzata rispetto all’asse dei palazzi della piazza”



Sopra e sotto alcune cartoline di Piazza Grande e Piazza del Municipio (in vendita su ebay) che mostrano le due nuove piazze. Pur essendo delle semplici cartoline sono un documento importante, mostrano la volontà dei livornesi di far conoscere la città ricostruita, moderna, pronta ad affrontare le sfide ed a cogliere le opportunità del XX secolo.

